

Il Fondo Antico

La Biblioteca Comunale di Ostuni dispone di una corposa sezione dedicata al Fondo Antico.

Il Fondo Antico originario conta 2643 volumi così suddivisi:

12 incunaboli

150 cinquecentine

4 volumi non catalogati

16 volumi sottovuoto recentemente isolati in considerazione dell' elevata carica batterica

1604 volumi etichettati e catalogati

857 volumi non catalogati.

Allo scopo di preservare e valorizzare un così ragguardevole patrimonio storico-culturale si è deciso di intervenire seguendo due direzioni complementari:

- Catalogazione (n. 857 volumi)
- Restauro progressivo del Fondo (n. 241).



Entrambi gli interventi sono curati e supervisionati dalla dott.ssa Francesca Garziano.

Il primo intervento, catalogazione ed etichettatura, è in corso d'opera e allo stato attuale ha prodotto l'inserimento nel sistema di n. 90 volumi, da adesso consultabili e facilmente reperibili. La catalogazione del Fondo Antico sarà oggetto dei tirocini formativi che si svolgeranno in Biblioteca e di altri progetti ancora in fieri

Il secondo intervento, restauro del Fondo Antico, è in corso d'opera. Allo stato attuale 241 volumi si trovano in restauro presso *Codex, Laboratorio Restauro e Conservazione dei beni Archivistici, Librai* (di De Filippis Giuseppe, via Cadorna n. 57, Giagnano, Lecce). I sopracitati volumi verranno sottoposti a disinfezione e disinfestazione, gli interventi si concentreranno sulle legature, allo scopo di preservare per tempo l'integrità dei testi evitandone il deperimento.

Le operazioni di piccolo restauro rispondono perfettamente alla volontà di tutela del patrimonio documentario: agendo in tempi utili sui testi si evita di effettuare interventi invasivi dal costo più elevato e dai risultati incerti.



Le azioni progettuali sopra elencate rientrano nella più ampia logica gestionale tesa a rilanciare l'istituzione Biblioteca attraverso iniziative e attività che ne valorizzino il patrimonio.

La catalogazione e il restauro del Fondo Antico, grazie alla loro complementarietà, costituiscono degli ottimi strumenti di tutela e valorizzazione: il restauro assicura la corretta conservazione, la catalogazione rende contestualmente fruibili e consultabili i testi di cui il Fondo si compone.